

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1010 del 23/06/2025

Seduta Num. 28

Questo lunedì 23 **del mese di** Giugno
dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/1050 del 16/06/2025

Struttura proponente: SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE A POLITICHE ABITATIVE, LAVORO, POLITICHE GIOVANILI

Oggetto: FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE DI CUI AGLI ARTT. 38 E 39 DELLA L.R. N. 24/2001 E SS.MM.II. - CRITERI DI GESTIONE DELLE ULTERIORI RISORSE ANNO 2025 - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI EX ARTICOLO 15 LEGGE 241/1990 E SS.MM.II.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Giulia Angelelli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998, ed in particolare l'art. 11, che ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;
- la Legge Regionale n. 24 del 8/8/2001, ed in particolare gli artt. 38 e 39 che hanno istituito il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione;
- la propria deliberazione n. 1620 del 08/07/2024 "FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE DI CUI AGLI ARTT. 38 E 39 DELLA L.R. N. 24/2001 E SS.MM.II. - CRITERI DI GESTIONE DELL'ANNO 2024 - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI EX ARTICOLO 15 LEGGE 241/1990 E SS.MM.II." che ha disciplinato il fondo affitto per l'anno 2024;
- la propria deliberazione n. 760 del 06/05/2024 PROGRAMMA REGIONALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DESTINATI ALLA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE - DEFINIZIONE DEI CRITERI DI FUNZIONAMENTO;
- la determinazione dirigenziale n. 20055 del 27/09/2024 con la quale è stata concessa la somma dell'anno 2024 a favore del Comune di Bologna, in attuazione della deliberazione n. 1620 del 08/07/2024;
- la determinazione dirigenziale n. 23621 del 08/11/2024 con la quale sono state ripartite e concesse le risorse Fondo Affitto 2024 a favore dei Comuni ed Unioni di Comuni capofila dei Distretti sociosanitari, in attuazione della deliberazione n. 1620 del 08/07/2024;

Preso atto che nell'anno 2025 non è presente alcuno stanziamento sul bilancio preventivo statale a valere sul Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui alla legge n. 431/1998;

Dato atto che sul bilancio regionale è invece presente lo stanziamento di € 10.050.000,00, in conformità ai principi di cui al D.lgs. n. 118/2011, sul capitolo U32038 "CONTRIBUTI PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE - FONDO REGIONALE (ART. 38, pagina 3 di 17 L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24)" - Mezzi regionali del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità, stanziamento previsto poiché è noto che il Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione raccoglie numerose domande di contributo, con una tendenza in continua crescita, e rappresenta un essenziale sostegno per famiglie e lavoratori a basso reddito in locazione sul libero mercato;

Richiamati gli artt. 38 e 39 della Legge Regionale n. 24/2001 che disciplinano il Fondo regionale per il sostegno all'accesso all'abitazione in locazione, demandando alla Giunta regionale la definizione dei criteri di riparto delle risorse e le modalità di funzionamento del Fondo;

Richiamato che:

- con propria deliberazione n. 1620/2024 la Regione ha finanziato con proprie risorse per l'anno 2024 il Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione;
- con la medesima deliberazione, all'Allegato A), la Regione ha stabilito termini e criteri di funzionamento del Fondo Affitto 2024 e, all'Allegato B), ha individuato i Comuni ed Unioni di Comuni beneficiari delle risorse e responsabili della gestione del Fondo nei rispettivi territori in qualità di Enti capofila dei Distretti sociosanitari;

Preso atto che in attuazione della sopracitata propria deliberazione, gli Enti capofila di Distretto sociosanitario hanno approvato propri bandi in accordo con il bando tipo regionale messo a disposizione sul sito web dell'Area Politiche per l'Abitare;

Dato atto che:

- nei termini definiti dalla deliberazione n. 1620/2024, sono state raccolte le domande di contributo da parte dei nuclei locatari mediante la Piattaforma regionale;
- con determinazione dirigenziale n. 23621/2024 si è provveduto a ripartire e concedere a favore dei Comuni ed Unioni di Comuni le risorse disponibili nell'anno 2024, secondo il punto 4) Criteri di riparto delle risorse tra Distretti sociosanitari, definiti nel richiamato Allegato A) della deliberazione n. 1620/2024;
- gli Enti capofila dei Distretti sociosanitari utilizzando la Piattaforma regionale, hanno proceduto e stanno procedendo all'istruttoria delle domande pervenute e quindi alla formazione delle graduatorie provvisorie e definitive, alla conseguente concessione e liquidazione dei contributi richiesti agli aventi diritto, in ordine di graduatorie;

Preso atto dei dati presenti nella Piattaforma regionale Fondo Affitto, che forniscono un quadro eterogeneo in merito allo stato di avanzamento della istruttoria delle domande di contributo e alla formulazione delle graduatorie distrettuali da parte dei Distretti;

Considerato tuttavia, sulla base dei dati disponibili, che il fabbisogno delle domande di contributo delle singole graduatorie distrettuali supererà l'importo delle somme concesse nell'anno 2024 (ad esclusione del Distretto di Imola) poiché il Bando Affitto 2024 ha registrato un numero di domande superiore alle risorse disponibili 2024 e molte domande ammesse in

graduatoria non possono essere pagate con le risorse già concesse;

Considerato che permane la necessità di sostenere le famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione nel mercato privato;

Ritenuto altresì di voler concorrere con le proprie risorse ad esaurire le graduatorie del Bando Affitto 2024;

Richiamato, in merito al Distretto Città di Bologna, che con propria deliberazione n. 1620/2024 la Regione ha stabilito che il Distretto Città di Bologna, sulla base delle motivazioni espresse, potesse procedere allo scorrimento della graduatoria Bando Affitto 2022 con le risorse regionali pari a euro 1.228.000,00 concesse con successiva determinazione dirigenziale n. 20055/2024;

Richiamato dunque che nell'anno 2024 il Comune di Bologna non ha proceduto all'approvazione di un nuovo Bando Affitto ma ha utilizzato le risorse concesse per scorrere le graduatorie dell'anno 2022 (Bando Affitto 2022);

Preso atto della nota del 17/03/2025 con la quale il Comune di Bologna ha comunicato di avere esaurito le graduatorie Bando Affitto 2022;

Preso atto, quindi, che il Comune di Bologna non dispone di graduatorie con domande di contributo affitto ancora da soddisfare;

Considerato che è forte la tensione abitativa nel Distretto Città di Bologna a causa di squilibrio tra domanda ed offerta di abitazioni nel mercato privato della locazione, aggravato anche dall'ingente numero di locazioni destinate ai cosiddetti "affitti brevi" ad uso turistico e sottratte dalla disponibilità per famiglie e lavoratori;

Ritenuto quindi di autorizzare il Distretto Città di Bologna ad aprire un nuovo bando affitto nell'anno 2025, a valere sulle risorse regionali, allo scopo di raccogliere i fabbisogni per fronteggiare l'emergenza abitativa;

Ritenuto che, in assenza di un fabbisogno predefinito determinato dal numero delle domande raccolte, si possa assegnare a favore del Distretto Città di Bologna la somma di € 1.930.000 calcolata come media dei rapporti delle risorse concesse ai Distretti negli ultimi due Bandi Affitto (2022 e 2024);

Ritenuto altresì di stabilire che tale somma dovrà essere utilizzata per aprire un nuovo bando affitto nel rispetto dei criteri contenuti nell'Allegato A) della deliberazione n. 1620/2024 (Bando Affitto 2024), con le seguenti precisazioni e specificità:

- la percentuale massima di riduzione del valore ISEE regionale pari a 8.000 € per l'accesso ai contributi di cui al punto 4), Allegato A), paragrafo "Requisiti per

l'accesso al Bando Affitto 2024" della deliberazione n. 1620/2024, è fissata pari al 30% in ragione delle peculiarità del trend delle domande raccolte dal Distretto Città di Bologna nei precedenti Bandi Affitto in comparazione con le risorse regionali disponibili e sopra descritte;

- ai fini della ammissione della domanda di contributo, della formazione della graduatoria e del calcolo del contributo stesso, per la quantificazione dell'incidenza del canone sul reddito sarà utilizzata la seguente formula:

canone di locazione annuo/
Indicatore Situazione Reddituale (ISR)

dove il valore ISR è quello desunto dalla attestazione ISEE, poiché il reddito Irpef utilizzato nel Bando 2024, in presenza di ISEE non ordinario, non è automaticamente acquisito dalla Piattaforma regionale e quindi è richiesto un supplemento istruttorio a carico del Distretto;

- la percezione dell'Assegno di Inclusione (ADI) non costituisce causa di esclusione dal contributo, trattandosi di un dato non interoperabile e difficilmente verificabile da parte dei Comuni;
- l'approvazione del bando comunale del Distretto Città di Bologna, sulla base del bando tipo regionale, dovrà essere comunicata entro e non oltre il termine del 01/09//2025 all'Area regionale Politiche per l'abitare all'indirizzo PEC: PoliticheAbitative@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Dato atto che con nota Prot. n. 14/11/2024.1264630.U dell'Area Politiche per l'Abitare è stata compiuta una rilevazione delle economie derivanti dalle somme concesse negli anni passati per il Fondo Affitto e maturate dai Comuni ed Unioni di Comuni, allo scopo di permetterne l'utilizzo tramite la Piattaforma;

Preso atto della nota Prot. n. 27/11/2024.1308313.E con la quale il Distretto di Imola ha comunicato un importo delle economie disponibili derivanti dai fondi concessi negli anni passati pari ad € 240.402,25;

Considerato che, sulla base dei dati presenti nella Piattaforma, si può desumere che le risorse complessivamente disponibili per il Distretto di Imola (somme concesse nell'anno 2024 ed economie derivanti da anni passati) supereranno il fabbisogno delle domande presenti nella graduatoria distrettuale;

Ritenuto che il Distretto di Imola, dopo aver esaurito la graduatoria distrettuale, possa utilizzare le economie di cui già dispone per fronteggiare l'emergenza abitativa e sostenere

la morosità incolpevole dei nuclei in difficoltà abitativa del proprio territorio;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 760 del 06/05/2024 con la quale è stato definito il funzionamento del Programma regionale per la rinegoziazione dei contratti di locazione e che con riferimento a tale Programma:

- nell'anno 2024, a causa dell'esaurimento delle risorse, è stato possibile finanziare solo in parte la domanda dell'Unione dei Comuni Valle del Savio (€ 10.000,00 anziché € 30.000,00) e non è stato possibile finanziare la domanda dell'Unione Terre di Castelli (€ 15.000,00);
- nell'anno 2025 è pervenuta una domanda dall'Unione di Comuni dell'Appennino bolognese per un importo complessivo di € 15.000,00;

Dato atto che l'importo dei contributi ancora da finanziare a valere sul Programma regionale ammonta complessivamente ad € 50.000,00;

Considerato necessario provvedere al rifinanziamento del Programma regionale delle rinegoziazioni per consentire il soddisfacimento delle domande in attesa del contributo in ragione del permanere di un numero rilevante di famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione nel mercato privato;

Dato atto che sono state svolte consultazioni con i Tavoli territoriali di concertazione delle Politiche abitative di cui all'art. 5 della L.R. n. 24/2001 e con le Organizzazioni sindacali;

Ritenuto pertanto di utilizzare lo stanziamento di € 10.050.000,00 sul capitolo U32038 "CONTRIBUTI PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE - FONDO REGIONALE (ART. 38, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24)" secondo le seguenti finalità:

- quanto ad € 10.000.000,00 per finanziare le domande di contributo a valere sul Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001;
- quanto ad € 50.000,00 per finanziare le domande di contributo del Programma regionale per la rinegoziazione dei contratti di locazione di cui alla propria deliberazione n. 760/2024;

Valutato inoltre di destinare le richiamate somme disponibili sul bilancio regionale pari ad € 10.000.000,00 per il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione, secondo la seguente ripartizione:

- quanto a € 1.930.000,00 al Distretto Città di Bologna per finanziare le domande di un nuovo Bando Affitto secondo le indicazioni richiamate in premessa;
- quanto a € 8.070.000,00 ai Distretti sociosanitari che non hanno completato il pagamento delle domande di contributo

ammesse in graduatoria e quindi per consentire di scorrere le graduatorie al fine di portarle a conclusione;

Valutato necessario, per garantire un'equa ripartizione delle risorse pari a € 8.070.000,00 tra i Distretti sociosanitari escluso quello della Città di Bologna, definire i seguenti termini e criteri per la quantificazione e successiva concessione delle risorse:

- a. ai fini della puntuale conoscenza dei fabbisogni residui, entro e non oltre il 01/09/2025, i Comuni e le Unioni di Comuni capofila dei Distretti sociosanitari dovranno approvare le graduatorie distrettuali definitive con proprio atto amministrativo e comunicarlo all'Area regionale Politiche per l'abitare all'indirizzo PEC: PoliticheAbitative@postacert.regione.emilia-romagna.it; entro lo stesso termine, l'approvazione della graduatoria sarà altresì perfezionata digitalmente utilizzando l'apposita funzionalità presente nella Piattaforma regionale (pulsante "rendi definitiva" presente nella sezione "Graduatoria") e i fondi disponibili dovranno essere assegnati alle domande utilizzando la funzionalità della Piattaforma "Associazione fondi graduatoria";
- b. acquisito il fabbisogno residuo dei Distretti, il contributo sarà quantificato in misura proporzionale al fabbisogno "effettivo" delle graduatorie definitive distrettuali calcolato sottraendo dal fabbisogno complessivo, come desunto dalla Piattaforma regionale, l'importo precedentemente concesso con determinazione n. 23621/2024, gli importi delle eventuali economie maturate e già comunicate all'Area Politiche per l'Abitare e gli eventuali ulteriori contributi comunali resi noti sulla Piattaforma;
- c. il riparto delle risorse regionali tra Distretti avverrà in proporzione al fabbisogno residuo dando priorità alle domande con ISEE compreso tra € 0,00 ed € 6.400,00; le risorse residue saranno ripartite tra i Distretti che non hanno abbassato la soglia regionale ISEE e quindi sarà effettuato un secondo riparto proporzionale al fabbisogno residuo riferito alle domande con ISEE compreso tra € 6.400,01 e € 8.000,00. L'importo da concedere ai Distretti sarà pari alla somma degli importi risultanti dalle due operazioni sopra descritte;
- d. nel caso in cui l'importo delle risorse concesse con determinazione n. 23621/2024 e delle economie sia pari o superiore al fabbisogno "effettivo" della graduatoria definitiva, l'importo da concedere sarà pari ad € 0,00; in tal caso l'eventuale economia sarà trattenuta dal Comune o Unione di Comuni e potrà essere utilizzata per futuri bandi ovvero per fronteggiare l'emergenza abitativa e sostenere

la morosità incolpevole dei nuclei del proprio territorio e sostenere i nuclei in difficoltà abitativa presenti nel Distretto;

Ritenuto inoltre di stabilire che le eventuali ulteriori risorse, stanziare nel corso del 2025 a valere sul Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione con la legge regionale di assestamento del bilancio preventivo per l'anno 2025, saranno ripartite tra Distretti utilizzando i criteri sopra specificati e che, qualora le risorse disponibili siano superiori al fabbisogno "effettivo" complessivo dei Distretti stessi, e la quota eccedente sarà utilizzata per incrementare la somma assegnata al Distretto Città di Bologna precedentemente descritta;

Ritenuto, in coerenza con i principi di efficienza e buon andamento dell'azione amministrativa, di stabilire quindi che i Comuni ed Unioni di Comuni, beneficiari dei finanziamenti, dovranno utilizzare le economie, derivanti sia dalle somme concesse negli anni passati, sia dalle somme concesse con il presente atto amministrativo, per scorrere le graduatorie dell'anno 2024 del Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione;

Ritenuto pertanto di individuare come beneficiari dei finanziamenti i Comuni e le Unioni di Comuni di cui all'Allegato B) "Enti gestori Bando affitto 2024" della deliberazione n. 1620/2024 (contenente i Comuni capofila di Distretto sociosanitario nonché le Unioni di Comuni a cui i Comuni capofila hanno trasferito la materia delle Politiche abitative);

Ritenuto inoltre di subordinare la concessione delle risorse alla comunicazione tramite PEC della approvazione della graduatoria definitiva, alla chiusura della graduatoria nella Piattaforma e alla relativa associazione dei fondi come precedentemente descritto e, nel caso di inadempimento, le risorse eventualmente rese disponibili saranno ripartite tra i Comuni ed Unioni di Comuni adempienti;

Ritenuto altresì di escludere dal riparto i Comuni o Unioni di Comuni che entro il 01/09/2025 non provvederanno a rendicontare con il software regionale anche la gestione delle graduatorie dell'anno 2022 secondo le specifiche tecniche contenute nella circolare dell'Area regionale Politiche per l'abitare Prot. n. 23/02/2024.0192521.U e nel caso di inadempimento, le risorse eventualmente rese disponibili saranno ripartite tra i Comuni ed Unioni di Comuni adempienti;

Ritenuto di stabilire che eventuali economie derivanti dalle somme concesse nell'anno 2024 e nell'anno 2025 saranno trattenute dai Comuni ed Unioni di Comuni capofila dei Distretti e potranno essere utilizzate per futuri bandi comunali, ad esclusione di quanto specificato in relazione al Distretto di Imola;

Ritenuto di stabilire che la rendicontazione della gestione delle graduatorie dell'anno 2024 e del 2025 relativamente al Distretto Città di Bologna avverrà utilizzando i dati presenti nella Piattaforma regionale;

Ritenuto di demandare ad una successiva determinazione del dirigente dell'Area regionale competente per materia il riparto, la concessione e l'assunzione degli impegni a carico dei pertinenti capitoli del bilancio regionale nel rispetto della esigibilità della spesa ai sensi del D.Lgs. n. 118/02011, nonché eventuali circolari esplicative;

Dato atto che alla liquidazione delle risorse finanziarie concesse a titolo di trasferimento provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Richiamata infine la propria deliberazione n. 1620 del 08/07/2024 relativa al Fondo Affitto 2024 con la quale è stato approvato anche l'Allegato C) "SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ARTICOLO 15 LEGGE 241/90 PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI FINANZIABILI CON IL FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE" sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER.GO) in data 22/07/2024, REP. RPI 22/07/2024.0000571.U;

Considerato che, alla luce della positiva esperienza di collaborazione, nell'ambito del Bando Affitto 2024 tra la Regione Emilia-Romagna ed ER.GO, è opportuno proseguire tale collaborazione coerentemente con i rispettivi fini istituzionali approvando un nuovo accordo che non comporta alcun onere finanziario per la Regione Emilia-Romagna, avente ad oggetto l'integrazione dei dati sulla piattaforma regionale Bando Affitto nella fase di acquisizione delle domande presentate dai cittadini per il Bando Affitto 2025 al fine di rendere interoperabili i dati INPS utili alla caratterizzazione del nucleo familiare richiedente il contributo(es. ISEE, ISR, ...);

Ritenuto dunque necessario approvare un nuovo schema di "Accordo di collaborazione ex art. 15 L. n. 241/90 per l'attuazione delle politiche sociali finanziabili con il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione" tra Regione ed ER.GO con validità dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026, di cui all'Allegato A) alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Rilevata altresì l'opportunità, in ordine al trattamento dei dati personali ed al ruolo del Responsabile del trattamento di cui al Regolamento UE) 2016/679 (GDPR), di procedere all'approvazione dello schema di "Accordo per il trattamento dei dati personali" per la designazione del Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 Regolamento UE 2016/679, nella formulazione di cui all'Allegato B) al presente atto, in quanto la designazione del responsabile del trattamento, quale atto di natura negoziale, costituisce allegato parte integrante delle

convenzioni/accordi di collaborazione per la conservazione di documenti informatici di che trattasi;

Dato atto che alla sottoscrizione sia dell'Accordo di collaborazione con ER.GO, sia dell'Accordo per il trattamento dei dati personali provvederà, per la Regione, in attuazione della normativa vigente, il Direttore Generale Cura del territorio e dell'ambiente, apportando modifiche non sostanziali che eventualmente si rendessero necessarie;

Dato atto che, ai sensi della circolare prot. n. 1269354 del 15/11/2024 Paolo Ferrecchi, Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, è sostituito da Cristina Govoni Responsabile del Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la l.r. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;
- la d.g.r. 29 dicembre 2008, n. 2416 "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007", per quanto applicabile;
- la d.g.r. 10/04/2017, n. 468 *"Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna"*;
- la d.g.r. 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 01/04/2022;
- la d.g.r. 21 marzo 2022, n. 426 "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";
- la d.g.r. 22 aprile 2025, n. 608 "PROROGA INCARICHI DI DIREZIONE GENERALE E DI AGENZIA IN ATTESA DELLA CONCLUSIONE DEL PROCESSO DI COSTITUZIONE DELL'ELENCO DEI CANDIDATI IDONEI PER RICOPRIRE INCARICHI E RIORGANIZZAZIONE.";
- la d.g.r. 24 giugno 2024, n. 1276 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° luglio 2024";
- la determinazione dirigenziale 17 luglio 2023, n. 15548 "MODIFICA ASSETTO ORGANIZZATIVO AREE DI LAVORO DIRIGENZIALI.DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE";

la determinazione dirigenziale 26 settembre 2023, n. 20137 "CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE PRESSO LA DIREZIONE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE";

- la determinazione 8 maggio 2025, n. 8615 "PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE";
- la determinazione dirigenziale 9 ottobre 2023, n. 20891 "NOMINA RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO PRESSO L' AREA POLITICHE PER L'ABITARE";
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.";
- la d.g.r. 29 gennaio 2024 n. 157 "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE" e s.m.i.;
- la d.g.r. 27 gennaio 2025 n. 110 "PIAO 2025. ADEGUAMENTO DEL PIAO 2024/2026 IN REGIME DI ESERCIZIO PROVVISORIO";
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;
- la l.r. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la L.R. n. 31 marzo 2025, n. 3 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2025)";
- la L.R. n. 31 marzo 2025, n. 4 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2025-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 470 del 1° aprile 2025 "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2025-2027." e ss.mm.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

DELIBERA

1. di richiamare integralmente le considerazioni e le motivazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di utilizzare lo stanziamento di € 10.050.000,00 sul capitolo U32038 "CONTRIBUTI PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE - FONDO REGIONALE (ART. 38, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24)", anno di previsione 2025, nel seguente modo:
 - quanto ad € 10.000.000,00 per finanziare le domande di contributo a valere sul Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001;
 - quanto ad € 50.000,00 per finanziare le domande di contributo del Programma regionale per la rinegoziazione dei contratti di locazione di cui alla propria deliberazione n. 760/2024;
3. di destinare le somme disponibili sul bilancio regionale pari ad € 10.000.000,00 per il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione, secondo la seguente ripartizione:
 - quanto a € 1.930.000 per il Distretto Città di Bologna per finanziare le domande di un nuovo Bando Affitto secondo le indicazioni richiamate nel successivo punto 9;
 - quanto a € 8.070.000 per i restanti Distretti sociosanitari che hanno approvato il Bando Affitto 2024 al fine di esaurire le graduatorie in essere;
4. di confermare come beneficiari delle risorse pari a € 10.000.000 i Comuni e le Unioni di Comuni "Enti gestori Bando affitto 2024" di cui all'Allegato B) alla propria deliberazione n. 1620/2024;
5. di utilizzare le somme pari a € 8.070.000 per consentire ai Comuni ed Unioni di Comuni di cui determinazione n. 23621/2024 di scorrere le graduatorie dei Bandi Affitto 2024 e di stabilire i seguenti termini e criteri di riparto:
 - a. ai fini della puntuale conoscenza dei fabbisogni residui, entro e non oltre l'01/09/2025, i Comuni e le Unioni di Comuni capofila dei Distretti sociosanitari dovranno approvare le graduatorie distrettuali definitive e associarle ai fondi disponibili nonché comunicarlo all'Area regionale Politiche per l'abitare via PEC, all'indirizzo PoliticheAbitative@postacert.regione.emilia-romagna.it; entro lo stesso termine, l'approvazione della graduatoria sarà altresì perfezionata digitalmente

- utilizzando l'apposita funzionalità presente nella Piattaforma regionale (pulsante "rendi definitiva" presente nella sezione "Graduatoria") e i fondi disponibili dovranno essere assegnati alle domande utilizzando la funzionalità della Piattaforma "Associazione fondi graduatoria";
- b. acquisito il fabbisogno residuo dei Distretti sociosanitari, le quote sono calcolate in misura proporzionale al fabbisogno "effettivo" delle graduatorie definitive distrettuali calcolato sottraendo dal fabbisogno complessivo delle graduatorie definitive distrettuali, come desunto dalla Piattaforma regionale, l'importo concesso con determinazione n. 23621/2024, l'importo delle economie maturate e già comunicate all'Area Politiche per l'abitare ed inserite in Piattaforma e gli eventuali ulteriori contributi comunali resi noti sulla Piattaforma;
- c. utilizzando i criteri di cui sopra si procederà ad effettuare due riparti secondo il seguente ordine di priorità:
- i. considerando le domande con ISEE compreso tra € 0,00 ed € 6.400,00;
 - ii. le eventuali risorse che residueranno dal primo riparto saranno ripartite considerando le domande con ISEE compreso tra € 6.400,01 e € 8.000,00;
 - iii. l'importo da concedere ai Comuni ed Unione di Comuni sarà pari alla somma degli importi risultanti dai due riparti di cui sopra i) + ii);
- d. nel caso in cui l'importo delle risorse concesse con determinazione n. 23621/2024 e delle economie sia pari o superiore al fabbisogno "effettivo" della graduatoria definitiva, l'importo da concedere sarà pari ad € 0,00; in tal caso l'eventuale economia sarà trattenuta dal Comune o Unione di Comuni e potrà essere utilizzata per futuri bandi ovvero per fronteggiare l'emergenza abitativa e sostenere la morosità incolpevole dei nuclei del proprio territorio e sostenere i nuclei in difficoltà abitativa presenti nel Distretto;
6. di stabilire che, entro e non oltre l'01/09/2025, i Comuni ed Unioni di Comuni beneficiari delle risorse concesse con determinazione n. 23621/2024 dovranno:
- approvare le graduatorie distrettuali definitive con proprio atto amministrativo;
 - comunicare l'approvazione della graduatoria definitiva all'Area regionale Politiche per l'abitare all'indirizzo PoliticheAbitative@postacert.regione.emilia-romagna.it; PEC:

- procedere alla chiusura della graduatoria utilizzando la apposita funzionalità della Piattaforma regionale (utilizzando il Pulsante "rendi definitiva" presente nella sezione "Graduatoria") ed associare la graduatoria ai fondi disponibili;
7. di subordinare la concessione delle risorse alla comunicazione tramite PEC della approvazione della graduatoria definitiva e alla chiusura della graduatoria nella Piattaforma e alla relativa associazione dei fondi; nel caso di inadempimento, le risorse eventualmente rese disponibili saranno ripartite tra i Comuni ed Unioni di Comuni adempienti;
 8. di escludere dal riparto i Comuni o Unioni di Comuni che entro l'01/09/2025 non provvederanno a rendicontare con il software regionale la gestione delle graduatorie dell'anno 2022 secondo le specifiche tecniche contenute nella circolare dell'Area regionale Politiche per l'abitare Prot. n. 23/02/2024.0192521.U; nel caso di inadempimento, le risorse eventualmente rese disponibili saranno ripartite tra i Comuni ed Unioni di Comuni adempienti;
 9. di autorizzare il Distretto Città di Bologna ad aprire un nuovo Bando Affitto nell'anno 2025, a valere sulle risorse regionali, assegnando a tal fine la somma di € 1.930.000,00, e stabilendo che la stessa somma dovrà essere utilizzata per tale nuovo bando affitto secondo i criteri contenuti nell'Allegato A) della deliberazione n. 1620/2024 (Bando Affitto 2024), con le seguenti ulteriori precisazioni e specificità:
 - la percentuale massima di riduzione del valore ISEE regionale pari a 8.000 € per l'accesso ai contributi di cui al punto 4), Allegato A), paragrafo "Requisiti per l'accesso al Bando Affitto 2024" della deliberazione n. 1620/2024, è fissata pari al 30%;
 - ai fini della ammissione della domanda di contributo, della formazione della graduatoria e del calcolo del contributo stesso, per la quantificazione dell'incidenza del canone sul reddito sarà utilizzato la seguente formula:

$$\frac{\text{canone di locazione annuo/}}{\text{Indicatore Situazione Reddituale (ISR)}}$$
 - la percezione dell'Assegno di Inclusione (ADI) non costituisce causa di esclusione dal contributo;
 - l'approvazione del bando comunale del Distretto Città di Bologna dovrà essere comunicata entro e non oltre il termine del 01/09/2025 all'Area regionale Politiche per l'abitare all'indirizzo PEC: PoliticheAbitative@postacert.regione.emilia-romagna.it;

- l'apertura del Bando Affitto 2025 mediante l'utilizzo della piattaforma regionale avverrà nella finestra temporale: 15 ottobre 2025 (ore 12,00) - 20 novembre 2025 (ore 12,00), ovvero secondo una diversa tempistica concordata con l'Area regionale competente;
- 10. di disporre l'adeguamento della piattaforma regionale Fondo Affitto in ragione delle richiamate specificità del Bando Affitto Distretto Città di Bologna, affinché possa garantire la raccolta delle domande, la gestione ed istruttori delle stesse e la rendicontazione delle risorse assegnate;
- 11. di stabilire che l'Area regionale competente per materia trasmetterà al Comune di Bologna il bando-tipo aggiornato secondo le specificità di cui al precedente punto 9 da utilizzare per la predisposizione del bando comunale;
- 12. di stabilire che le eventuali ulteriori risorse, stanziare nel corso del 2025 a valere sul Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione con la legge regionale di assestamento del bilancio preventivo per l'anno 2025, saranno ripartite tra Distretti utilizzando i criteri sopra specificati e che, qualora le risorse disponibili siano superiori al fabbisogno "effettivo" complessivo dei Distretti stessi, la quota eccedente sarà utilizzata per incrementare la somma assegnata al Distretto Città di Bologna di cui al punto 3, primo alinea;
- 13. di stabilire che le eventuali economie derivanti dalle somme concesse nell'anno 2024 e nell'anno 2025 saranno trattenute dai Comuni oppure Unioni di comuni e potranno essere utilizzate per futuri bandi affitto;
- 14. di stabilire che il Distretto di Imola, avendo esaurito la graduatoria distrettuale, possa utilizzare le economie di cui già dispone per futuri bandi affitto ovvero per fronteggiare l'emergenza abitativa e sostenere la morosità incolpevole dei nuclei in difficoltà abitativa del proprio territorio;
- 15. di approvare lo schema di "Accordo di collaborazione ex articolo 15 Legge 241/90 per l'attuazione delle politiche sociali finanziabili con il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione", tra Regione Emilia-Romagna e Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER.GO) avente ad oggetto l'integrazione dei dati sulla piattaforma regionale nella fase di acquisizione delle domande presentate dai cittadini di concessione del contributo per il Bando Affitto 2025 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, accordo che non comporta alcun onere finanziario per Regione Emilia-Romagna;

16. di approvare lo schema di "Accordo per il trattamento dei dati personali" con il quale le parti regoleranno i trattamenti di dati personali necessari e conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al precedente punto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 28 del GPPR, nella formulazione di cui all'Allegato B del presente atto, quale parte integrante del medesimo e che costituirà allegato sostanziale allo schema di Accordo di collaborazione;
17. di dare mandato al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, in applicazione della propria deliberazione n. 2317 del 2023, alla sottoscrizione degli atti di cui ai precedenti punti 15 e 16, nel rispetto dell'art. 15, comma 2-bis della Legge n. 241/1990, autorizzandolo ad apportare le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
18. di prevedere il rifinanziamento del Programma regionale delle rinegoziazioni di cui alla propria deliberazione n. 760/2024 per complessivi € 50.000,00 per consentire il soddisfacimento delle domande in attesa del contributo in ragione del permanere di un numero rilevante di famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione nel mercato privato;
19. di stabilire che la rendicontazione della gestione delle graduatorie dell'anno 2024, e dell'anno 2025 per il Distretto Città di Bologna, avverrà utilizzando i dati presenti nella Piattaforma regionale;
20. di demandare ad una successiva determinazione del dirigente dell'Area regionale competente per materia il riparto, la concessione e l'assunzione degli impegni a carico dei pertinenti capitoli del bilancio regionale nel rispetto della esigibilità della spesa ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;
21. di dare atto che alla liquidazione delle risorse finanziarie concesse a titolo di trasferimento provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
22. di dare mandato al Dirigente dell'Area regionale competente per materia la definizione di eventuali ulteriori specificazioni tecniche ed operative mediante proprie circolari nonché la correzione di eventuali errori materiali che si rendessero necessari senza incidere sui contenuti discrezionali del presente atto;
23. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 1, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli

obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;

24. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ARTICOLO 15 LEGGE 241/90
PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI FINANZIABILI CON IL
FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE

Tra

La **Regione Emilia-Romagna** (di seguito Regione), con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro, n. 52, in persona del Direttore generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente, _____ autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo ai sensi delle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del 21 marzo 2022, n. 426.

e

L'**AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI** (di seguito ER.GO), con sede legale in Bologna, via Santa Maria Maggiore, 4, nella persona della Direttrice legale rappresentante _____, che agisce in virtù dei poteri conferiti dallo Statuto aziendale;

Premesso che:

- la legge regionale dell'Emilia-Romagna 8 agosto 2001, n. 24, stabilisce all'articolo 2, comma 3 che *"la Regione favorisce il raccordo della programmazione degli interventi abitativi con le politiche sociali e sanitarie"* e che, per favorire l'accesso al mercato delle locazioni dei nuclei meno abbienti, istituisce il fondo per l'accesso all'abitazione in locazione, disciplinato dagli articoli 38 e 39 della medesima legge;
- ER.GO, istituita con la Legge Regionale n.15/2007 e s.m.i., avente ad oggetto *"Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione"*, è un ente dipendente dalla Regione Emilia-Romagna, dotato di personalità giuridica, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria, a cui è affidato il compito di erogare servizi ed interventi volti a rendere effettivo il diritto di raggiungere i più alti gradi dell'istruzione.

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e per tali accordi si

osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

- con deliberazione della Giunta Regionale n.1620 del 8 luglio 2024 è stato approvato un accordo di collaborazione ex art. 15 l. 241/90 avente ad oggetto "Attuazione delle politiche sociali finanziabili con il fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione";
- la collaborazione tra i due Enti di cui al sopra richiamato accordo è risultata proficua per entrambe le parti e sono stati raggiunti positivamente tutti gli obiettivi indicati nell'Accordo richiamato;
- la Regione Emilia-Romagna ed ER.GO intendono proseguire la collaborazione coerentemente con i rispettivi fini istituzionali per l'attuazione degli strumenti necessari ad utilizzare il fondo per l'accesso all'abitazione in locazione ("Fondo Affitto") relativo all' annualità 2025;
- a tal fine entrambe le parti esprimono un reciproco interesse alla stipula di un accordo ai sensi dell'art.15 della Legge 241/1990 e in particolare:
 - Per la Regione Emilia-Romagna sussiste la necessità di integrare i dati trasmessi e autocertificati dai cittadini sul portale regionale con quelli presenti sul database INPS (cui ER.GO ha accesso), così da semplificare l'istruttoria in capo agli enti locali rispetto alla verifica delle attestazioni ISEE e delle relative DSU (Dichiarazione sostitutiva unica);
 - per ER.GO, i cui uffici hanno già maturato le necessarie competenze ed esperienze in questo specifico ambito, risulta utile confermare e rafforzare il proprio impegno nell'ambito delle politiche regionali di welfare, in coerenza con la propria missione istituzionale.

Ritenuto pertanto, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale _____, di sottoscrivere il presente accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 - OGGETTO

1. Costituisce oggetto della collaborazione istituzionale tra Regione ed ER.GO l'integrazione di dati nella fase di acquisizione delle domande presentate dai cittadini di concessione del contributo per l'affitto di cui al Bando 2025 perseguendo l'obiettivo della semplificazione e dell'accelerazione amministrativa, di cui all'articolo 39 della legge regionale 24/2001.
2. La collaborazione di cui al comma 1 è volta anche a rafforzare l'integrazione di ulteriori politiche e attori

coinvolti nell'ambito del welfare con la condivisione delle finalità sociali e dello spirito di servizio nei confronti della comunità territoriale e delle persone con maggiore fragilità abitative oltre che a favorire l'utilizzo di approcci e strumenti innovativi e comuni a diverse parti dell'amministrazione regionale (welfare, partecipazione, cultura, ambiente).

ART. 2 - COMPITI E FUNZIONI

1. Le attività di ER.GO attengono al supporto nella gestione delle domande pervenute telematicamente. In particolare, ER.GO collabora con la Regione Emilia-Romagna nella fase di acquisizione delle domande presentate dai cittadini avvalendosi del servizio web di cooperazione applicativa "INPS 2015" di cui è titolare.

2. La Regione Emilia-Romagna offre l'apporto delle proprie competenze tecniche e amministrative, e specificamente quelle della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Settore Governo e Qualità del Territorio - Area Politiche per l'abitare.

ART. 3 - PROCEDURA

1. Le domande di contributo sono caricate dagli interessati sulla piattaforma regionale, alla quale accedono con identità digitale SPID, Carta d'identità elettronica (CIE) o Carta nazionale dei servizi (CNS). La Regione trasferisce i codici fiscali così ottenuti ad ER.GO mediante chiamata REST con modalità criptata HTTPS.

2. ER.GO sulla base dei dati ricevuti dalla Regione interroga il database di Inps in cooperazione applicativa; scarica i dati contenuti nell'Attestazione ISEE e nella relativa Dichiarazione sostitutiva unica (DSU), li trasferisce alla piattaforma regionale tramite protocollo criptato HTTPS e ne conserva una copia nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Accordo di designazione del responsabile.

3. La Regione abbina, per ogni richiedente, i dati caricati dal cittadino e quelli trasferiti da ER.GO, li memorizza fino al completamento di tutte le procedure attinenti al proprio "Bando Fondo per l'accesso all'abitazione in locazione" e li rende disponibili agli Enti territoriali per le successive fasi di istruttoria, ammissione in graduatoria e liquidazione.

Art. 4 - SICUREZZA E RISERVATEZZA

1. Le parti s'impegnano a mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a

qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo.

2. ER.GO è esclusivo responsabile delle attività svolte mediante "INPS 2015" nel rispetto dei rapporti esistenti con INPS.

ART. 5 - DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016

1. In esecuzione del presente accordo, ER.GO effettua trattamento di dati personali di titolarità della Regione.
2. In virtù di tale trattamento, le parti stipulano l'accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.
3. ER.GO è, pertanto, designato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il quale si obbliga a dare esecuzione al contratto suindicato conformemente a quanto previsto dall'accordo allegato al presente contratto.
4. Le parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

ART. 6 - DURATA E RECESSO

1. Il presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione con scadenza al 31 dicembre 2026 e, in ogni caso, fino al completamento di tutte le attività e procedure attinenti al Bando regionale.
2. Alla scadenza del presente "Accordo", le Parti si riservano di valutare la possibilità di un rinnovo agli stessi patti e condizioni, previo scambio di lettere.
3. Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente "Accordo" ovvero di risolverlo consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra Parte mediante posta elettronica certificata, con un termine di preavviso di almeno trenta giorni e sarà efficace allo scadere del periodo di preavviso, a decorrere dalla data in cui la comunicazione di recesso sia stata ricevuta. In seguito alla scadenza della durata del presente "Accordo" o all'esercizio del diritto di recesso, è fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento del venir meno dell'efficacia del medesimo "Accordo".

ART. 7 - ONERI FINANZIARI

1. Le attività contemplate dal presente accordo di collaborazione non comportano oneri a carico delle parti.

ART. 8 - REFERENTI

1. Per la Regione Emilia-Romagna è referente e responsabile dell'attuazione dell'accordo il Responsabile dell'Area Politiche per l'abitare.

2. Per ER.GO i referenti dell'attuazione dell'accordo sono

Art. 9 - CONTROVERSIE

Ogni controversia nascente da o comunque connessa con quanto previsto nel presente accordo, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Bologna.

Art. 10 - ONERI FISCALI

Il presente "accordo" è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte che richiede la registrazione.

Il presente Accordo ex art. 15, L.214/90 é composto di facciate 24 compresi l'**Allegato "Accordo per il trattamento dei dati personali"** che ne costituisce parte integrante.

Il presente accordo è sottoscritto mediante firma digitale a norma del d. lgs. 179/2012 convertito nella l. 221/2012.

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**AZIENDA REGIONALE PER IL
DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI**

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

Accordo per il trattamento di dati personali

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante dell'accordo siglato tra la Giunta della Regione Emilia-Romagna ed ER.GO, soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Premesse

(A) Il presente accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato 1: Glossario.

(B) Le presenti clausole lasciano impregiudicati gli obblighi cui è soggetto il titolare del trattamento a norma del regolamento (UE) 2016/679.

(C) Le presenti clausole non garantiscono, di per sé, il rispetto degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali conformemente al capo V del regolamento (UE) 2016/679

(D) Le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679.

(E) Le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal regolamento (UE) 2016/679 o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

(F) In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le parti al momento dell'accettazione delle presenti clausole, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

Le Parti convengono quanto segue:

1. Descrizione del trattamento

1.1 Finalità per le quali i dati personali sono trattati per conto del titolare del trattamento

Il trattamento dei dati è finalizzato:

- alla presentazione delle istanze da parte dei cittadini per partecipare al Bando regionale Contributi per l'affitto;
- alla gestione dell'attività istruttoria e di rendicontazione finale da parte degli Enti Locali.

I dati personali trattati sono il codice fiscale dei cittadini istanti e una selezione di informazioni contenute nelle loro attestazione e dichiarazione sostitutiva unica (DSU) per l'ISEE.

1.2 Categorie di interessati i cui dati personali sono trattati

- | | |
|---|---|
| ☐ Dipendenti/Consulenti | ☐ Pazienti |
| ☐ Utenti | ☐ Minori |
| ☐ Soggetti che ricoprono cariche sociali | ☐ Persone vulnerabili |
| ☐ Beneficiari o assistiti | ☐ Migranti |
| | ☐ Studenti maggiorenni |

- ☐ Laboratori
- ☒ Cittadini

1.3 Categorie di dati personali trattati

- ☒ Dati personali di natura particolare
- ☒ Dati personali comuni
- ☐ Dati personali relativi a condanne penali e reati

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:

2.1.1 tratta tali dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente;

2.1.2 non trasferisce i dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Ente, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di normativa applicabile.

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dall'Ente e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia.

2.2.5 nel caso in cui il Responsabile del trattamento sia tenuto alla raccolta di dati personali per conto dell'Ente, lo stesso deve somministrare agli interessati l'informativa per il trattamento dei dati personali utilizzando il fac-simile messo a disposizione dal Titolare.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

2.5 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati.

3.2 Nei casi in cui il Responsabile effettui trattamenti di conservazione dei dati personali del Titolare nel proprio sistema informativo, garantisce la separazione di tipo logico di tali dati da quelli trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.3. Il Responsabile del trattamento conserva, nel caso siano allo stesso affidati servizi di amministrazione di sistemi non gestiti direttamente dall'Ente, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema;

3.4 L'Ente attribuisce al Responsabile del trattamento il compito di dare attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema";

3.5 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate a salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Titolare, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.6 Conformemente alla disposizione di cui all'art. 28 comma 1 del Regolamento e alla valutazione delle garanzie che il Responsabile del trattamento deve presentare, lo stesso Responsabile attesta, a mezzo della sottoscrizione del presente accordo, la conformità

della propria organizzazione almeno ai parametri di livello minimo di cui alle misure di sicurezza individuate da AGID la circolare n. 2/2017¹.

3.7 Il Responsabile del trattamento mette in atto almeno le misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati personali, in aderenza alle seguenti policy dell'Ente:

- Disciplinare tecnico per la gestione degli incidenti di sicurezza e data breach
- Disciplinare tecnico per l'esercizio dei diritti dell'interessato sui propri dati personali nella Giunta regionale e nell'Assemblea legislativa
- Disciplinare tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nella Giunta e nell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
- Disciplinare per l'accesso ai locali

Le stesse sono trasmesse al Responsabile a seguito della firma del presente accordo.

3.8 Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, le parti tengono debitamente conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi per gli interessati.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Ente, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un

¹http://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=17A0239900200010110001&dgu=2017-04-04&art.dataPubblicazioneGazzetta=2017-04-04&art.codiceRedazionale=17A02399&art.num=1&art.tiposerie=SG

numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione all'accordo in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Ente e specificatamente comunicate.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, consegnando all'Ente le evidenze di tale formazione.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nell'accordo di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Documentazione e rispetto

6.1 Le parti devono essere in grado di dimostrare il rispetto delle presenti clausole.

6.2 Il responsabile del trattamento risponde prontamente e adeguatamente alle richieste di informazioni del titolare del trattamento relative al trattamento dei dati conformemente alle presenti clausole.

6.3 Il responsabile del trattamento mette a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi stabiliti nelle presenti clausole e che derivano direttamente dal regolamento (UE) 2016/679. Su richiesta del titolare del trattamento, il responsabile del trattamento consente e contribuisce alle attività di revisione delle attività di trattamento di cui alle presenti clausole, a intervalli ragionevoli o se vi sono indicazioni di inosservanza. Nel decidere in merito a un riesame o a un'attività di revisione, il titolare del trattamento può tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del responsabile del trattamento.

6.4 Il titolare del trattamento può scegliere di condurre l'attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso ragionevole.

6.5 Su richiesta, le parti mettono a disposizione della o delle autorità di controllo competenti le informazioni di cui alla presente clausola, compresi i risultati di eventuali attività di revisione.

7. Ricorso a Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

7.1 Nell'ambito dell'esecuzione dell'accordo, il Responsabile del trattamento è autorizzato alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione al Titolare, fornendo allo stesso le informazioni necessarie per consentirgli di esercitare il diritto di opposizione.

7.2 L'autorizzazione generale di cui al punto che precede è subordinata al possesso da parte del "sub-responsabile" dei seguenti requisiti:

- a) sede legale in uno degli Stati membri dell'UE
- b) non siano trasferiti i dati in Paesi extra UE
- c) il sub-responsabile è subappaltatore o partner del Responsabile del trattamento sulla base di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura
- d) il sub-responsabile sia in possesso della certificazione ISO/IEC 27001 o, parimenti, presenti garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato dello stesso livello del Responsabile del trattamento
- e) i compiti e le responsabilità correlate al trattamento dei dati personali di titolarità dell'Ente siano disciplinate da atto scritto tra Responsabile e Sub-responsabile

Qualora il responsabile del trattamento ricorra a un sub-responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del responsabile del trattamento), stipula un contratto che impone al sub-responsabile del trattamento, nella sostanza, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati imposti al responsabile del trattamento conformemente alle presenti clausole. Il responsabile del trattamento si assicura che il sub-responsabile del trattamento rispetti gli obblighi cui il responsabile del trattamento è soggetto a norma delle presenti clausole e del regolamento (UE) 2016/679.

7.3 Su richiesta del titolare del trattamento, il responsabile del trattamento gli fornisce copia del contratto stipulato con il sub-responsabile del trattamento e di ogni successiva modifica. Nella misura necessaria a proteggere segreti aziendali o altre

informazioni riservate, compresi i dati personali, il responsabile del trattamento può espungere informazioni dal contratto prima di trasmetterne una copia.

7.4 Il responsabile del trattamento rimane pienamente responsabile nei confronti del titolare del trattamento dell'adempimento degli obblighi del sub-responsabile del trattamento derivanti dal contratto che questi ha stipulato con il responsabile del trattamento. Il responsabile del trattamento notifica al titolare del trattamento qualunque inadempimento, da parte del sub-responsabile del trattamento, degli obblighi contrattuali.

7.5 Il responsabile del trattamento concorda con il sub-responsabile del trattamento una clausola del terzo beneficiario secondo la quale, qualora il responsabile del trattamento sia scomparso di fatto, abbia giuridicamente cessato di esistere o sia divenuto insolvente, il titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto con il sub-responsabile del trattamento e di imporre a quest'ultimo di cancellare o restituire i dati personali.

8. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

8.1 L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

9. Assistenza al Titolare del trattamento

9.1 Il responsabile del trattamento notifica prontamente al titolare del trattamento qualunque richiesta ricevuta dall'interessato. Non risponde egli stesso alla richiesta, a meno che sia stato autorizzato in tal senso dal titolare del trattamento.

9.2 Il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti, tenuto conto della natura del trattamento. Nell'adempiere agli obblighi di cui alle lettere a) e b), il responsabile del trattamento si attiene alle istruzioni del titolare del trattamento.

9.3 Oltre all'obbligo di assistere il titolare del trattamento in conformità della clausola che precede, il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento anche nel garantire il rispetto dei seguenti obblighi, tenuto conto della natura del trattamento dei dati e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento:

- a) l'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali («valutazione d'impatto sulla protezione dei dati») qualora un

tipo di trattamento possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;

b) l'obbligo, prima di procedere al trattamento, di consultare la o le autorità di controllo competenti qualora la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati indichi che il trattamento presenterebbe un rischio elevato in assenza di misure adottate dal titolare del trattamento per attenuare il rischio;

c) l'obbligo di garantire che i dati personali siano esatti e aggiornati, informando senza indugio il titolare del trattamento qualora il responsabile del trattamento venga a conoscenza del fatto che i dati personali che sta trattando sono inesatti o obsoleti;

d) gli obblighi di cui all'articolo 32 regolamento (UE) 2016/679.

10. Notifica di una violazione dei dati personali

10.1 In caso di violazione dei dati personali, il responsabile del trattamento coopera con il titolare del trattamento e lo assiste nell'adempimento degli obblighi che incombono a quest'ultimo a norma degli articoli 33 e 34 del regolamento (UE) 2016/679, tenuto conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento.

10.2 In caso di una violazione dei dati personali trattati dal titolare del trattamento, il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento:

a) nel notificare la violazione dei dati personali alla o alle autorità di controllo competenti, senza ingiustificato ritardo dopo che il titolare del trattamento ne è venuto a conoscenza, se del caso, a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche;

b) nell'ottenere le seguenti informazioni che, in conformità all'articolo 33, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2016/679, devono essere indicate nella notifica del titolare del trattamento e includere almeno:

- i. la natura dei dati personali compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- ii. le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- iii. le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del titolare del trattamento per porre rimedio alla

violazione dei dati personali, se del caso anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

c) nell'adempire, in conformità dell'articolo 34 del regolamento (UE) 2016/679, all'obbligo di comunicare senza ingiustificato ritardo la violazione dei dati personali all'interessato, qualora la violazione dei dati personali sia suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

10.3 In caso di una violazione dei dati personali trattati dal responsabile del trattamento, quest'ultimo ne dà notifica al titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo dopo esserne venuto a conoscenza. La notifica contiene almeno:

- a) una descrizione della natura della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati e di registrazioni dei dati in questione);
- b) i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati personali;
- c) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione, anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

11. Inosservanza delle clausole e risoluzione

11.1 Fatte salve le disposizioni del regolamento (UE) 2016/679, qualora il responsabile del trattamento violi gli obblighi che gli incombono a norma delle presenti clausole, il titolare del trattamento può dare istruzione al responsabile del trattamento di sospendere il trattamento dei dati personali fino a quando quest'ultimo non rispetti le presenti clausole o non sia risolto l'accordo. Il responsabile del trattamento informa prontamente il titolare del trattamento qualora, per qualunque motivo, non sia in grado di rispettare le presenti clausole.

11.2 Il titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto per quanto riguarda il trattamento dei dati personali conformemente alle presenti clausole qualora:

- i. il trattamento dei dati personali da parte del responsabile del trattamento sia stato sospeso dal titolare del trattamento in conformità della lettera a) e il rispetto delle presenti clausole non sia ripristinato entro un termine ragionevole e in ogni caso entro un mese dalla sospensione;
- ii. il responsabile del trattamento violi in modo sostanziale o persistente le presenti clausole o gli obblighi che gli incombono a norma del regolamento (UE) 2016/679;
- iii. il responsabile del trattamento non rispetti una decisione vincolante di un organo giurisdizionale competente o della o delle autorità di controllo competenti per quanto riguarda i suoi obblighi in conformità delle presenti clausole o del regolamento (UE) 2016/679.

11.3 Il responsabile del trattamento ha diritto di risolvere il contratto per quanto riguarda il trattamento dei dati personali a norma delle presenti clausole qualora, dopo aver informato il titolare del trattamento che le sue istruzioni violano i requisiti giuridici applicabili, il titolare del trattamento insista sul rispetto delle istruzioni.

11.4 Dopo la risoluzione del contratto il responsabile del trattamento, a scelta del titolare del trattamento, cancella tutti i dati personali trattati per conto del titolare del trattamento e certifica a quest'ultimo di averlo fatto, oppure restituisce al titolare del trattamento tutti i dati personali e cancella le copie esistenti, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali. Finché i dati non sono cancellati o restituiti, il responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente accordo.

12.2 Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui al presente accordo, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle

eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

GLOSSARIO

"Garante per la protezione dei dati personali": è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia.

"Dati personali": qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

"GDPR" o "Regolamento": si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018.

"Normativa Applicabile": si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

"Appendice Security": consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente accordo.

"Reclamo": si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento.

"Titolare del Trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri.

"Trattamento": qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il

raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

"Responsabile del trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

"Pseudonimizzazione": il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giulia Angelelli, Responsabile di AREA POLITICHE PER L'ABITARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/1050

IN FEDE

Giulia Angelelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Govoni, Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, in sostituzione del Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi, come disposto dalla nota protocollo n° 1269354 del 15/11/2024 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/1050

IN FEDE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1010 del 23/06/2025

Seduta Num. 28

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando